

# Rapporto di minoranza della Commissione delle Finanze sul Consuntivo 2025

## 1. Analisi del Consuntivo 2025 di Roveredo

### 1.1 Considerazioni generali

La Commissione delle Finanze ha ricevuto parte della documentazione relativa al Consuntivo 2025, unitamente al messaggio municipale definitivo destinato alla seduta del Consiglio comunale il 15 maggio 2026, esclusivamente a titolo informativo. L'Amministrazione comunale ha infatti invitato i membri della Commissione a rivolgersi direttamente al responsabile delle finanze per eventuali richieste di chiarimento.

Come già avvenuto negli anni precedenti, il Municipio ha trasmesso la documentazione a consuntivo ormai ultimato, senza prevedere alcuna possibilità di coinvolgimento preventivo della Commissione mediante osservazioni, proposte o raccomandazioni.

Considerato inoltre che, negli anni scorsi, è stato più volte evidenziato come l'elaborazione del consuntivo non rientri tra le competenze della Commissione delle Finanze, i commissari non hanno ritenuto necessario convocare una seduta specifica per la discussione del documento.

In qualità di commissari, riteniamo tuttavia opportuno esprimere alcune perplessità in merito alla validità e all'opportunità istituzionale di tale modalità procedurale.

L'equilibrio delle finanze comunali è stato finora garantito principalmente grazie ai contributi derivanti dalla perequazione finanziaria del Cantone dei Grigioni e agli utili straordinari distribuiti da alcune corporazioni pubbliche. A ciò si aggiunge il fatto che, nel corso delle ultime legislature, il nostro Comune ha potuto beneficiare di entrate fiscali straordinarie che hanno contribuito in modo significativo al risultato finanziario complessivo.

Parallelamente, tuttavia, non si riscontrano interventi concreti volti a contenere o ridurre le spese correnti, che continuano a registrare una crescita costante e rilevante. Al contrario, sono stati più volte prospettati nuovi prelievi o tasse di modesta entità, misure che, per loro natura, non sono in grado di incidere in maniera significativa sul riequilibrio della gestione ordinaria.

Da almeno tre anni, in occasione dell'approvazione dei consuntivi, vengono formulate dichiarazioni d'intenti orientate al risparmio e al contenimento della spesa. Tuttavia, tali propositi non hanno trovato finora un riscontro concreto nell'azione amministrativa. Non emerge infatti una chiara volontà di risanamento finanziario; al contrario, si continua ad accettare e a presentare risultati che, pur formalmente sostenibili nel breve periodo, risultano fortemente condizionati da fattori straordinari e non strutturali.

Tale impostazione rischia di produrre conseguenze significative nel medio e lungo termine, gravando sui cittadini e sulle future generazioni, nonché limitando la capacità del Comune di affrontare gli investimenti necessari negli anni a venire.

Nel presente rapporto abbiamo ritenuto opportuno confrontare l'evoluzione di alcune voci di spesa e di entrata su un arco temporale pluriennale. I risultati di tale analisi evidenziano una dinamica finanziaria preoccupante, caratterizzata da una crescita della spesa che tende progressivamente a distanziarsi dall'andamento delle entrate.

In qualità di Consiglieri comunali, membri della Commissione delle Finanze ed ex Sindaco, esprimiamo una seria preoccupazione per l'attuale situazione finanziaria del Comune. Riteniamo pertanto nostro dovere, sia morale sia istituzionale, sottoporre all'attenzione del Lodevole Consiglio comunale alcune riflessioni che possano contribuire a una valutazione consapevole dello stato delle finanze comunali.

Lo scopo del presente rapporto è duplice: da un lato informare i membri del Consiglio comunale in merito alle criticità emerse dall'analisi dei conti; dall'altro evidenziare l'assenza di una strategia chiara e strutturata finalizzata al ripristino dell'equilibrio finanziario e al contenimento della spesa pubblica.

Il presente rapporto è stato redatto presupponendo che tutti i Consiglieri comunali siano già a conoscenza, almeno nelle sue linee essenziali, del contenuto del Consuntivo 2025.

## 1.2 Analisi e osservazioni su alcune voci contabili contenibili

Su circa 600 voci contabili presenti nel consuntivo, circa 250 hanno registrato una spesa superiore a quanto preventivato. Nella maggior parte dei casi si tratta di scostamenti di entità contenuta. Tuttavia, 12 di queste 250 voci hanno generato complessivamente un superamento del preventivo pari a circa **CHF 280'000**, incidendo in modo significativo sul risultato finale.

Merita particolare attenzione l'andamento della voce contabile relativa all'"Organo esecutivo", che dal 2023, anno di insediamento dell'attuale legislatura, evidenzia una crescita costante e rilevante dei costi.

Nel 2025, il costo complessivo del Sindaco, impiegato al **50%**, è ammontato a circa **CHF 85'000** per un Comune con meno di **3'000 abitanti**. Un confronto con realtà comunali del vicino Cantone Ticino evidenzia una situazione che appare quantomeno meritevole di approfondimento:

Comune	Abitanti	Costo annuo del Sindaco
Roveredo	2'900	CHF 85'000
Mendrisio	16'000	CHF 40'000
Locarno	17'000	CHF 65'000
Ascona	5'400	CHF 52'000
Chiasso	7'900	CHF 50'000
Bioggio	2'800	CHF 25'000
Arbedo-Castione	5'000	CHF 20'000
Biasca	6'400	CHF 18'000

All'inizio della legislatura era stato inoltre indicato che le qualità professionali del nuovo Sindaco, esercitante la professione di avvocato, avrebbe consentito al Comune di conseguire risparmi nell'ambito delle consulenze e dei patrocini legali, grazie alla possibilità di gestire internamente la maggior parte delle pratiche giuridiche.

Dall'analisi dei dati emerge invece che le spese per patrocini e consulenze legali esterne sostenute dal Comune ammontano per il 2025 a **CHF 61'000**. A titolo di confronto, nelle legislature precedenti tali costi si attestavano mediamente intorno a **CHF 15'000 annui**, pur in assenza di un avvocato all'interno dell'Esecutivo comunale.

Anche gli onorari municipali e le relative spese accessorie presentano importi particolarmente elevati rispetto a quelli registrati nelle legislature precedenti. Per i quattro municipali in carica, tali costi ammontano complessivamente a circa **CHF 70'000 annui**. Sarebbe inoltre opportuno chiarire le modalità di attribuzione degli onorari riconosciuti per la partecipazione a enti, commissioni o organismi esterni, verificando se tali importi siano versati direttamente ai municipali interessati oppure al Comune.

Alla luce di questi dati, appare legittimo interrogarsi sull'effettiva corrispondenza tra l'incremento dei costi sostenuti e i benefici concretamente ottenuti dall'ente pubblico. Le cifre evidenziano infatti un significativo aumento della spesa, che merita un'attenta valutazione sotto il profilo dell'efficienza, dell'economicità e dell'interesse generale della collettività.

A nostro avviso, il Municipio è chiamato a svolgere attività che rientrano prevalentemente nelle competenze dell'Amministrazione comunale. Riteniamo che i municipali dovrebbero concentrarsi prioritariamente sulle questioni di natura politica e strategica, mentre gli aspetti amministrativi dovrebbero essere gestiti dagli organi e dai servizi competenti dell'Amministrazione.

### **1.3 Analisi dei conti della gestione**

Dall'analisi della tabella degli ammortamenti emerge una situazione che merita particolare attenzione. Alcuni investimenti non risultano infatti soggetti ad alcun ammortamento, mentre altri presentano aliquote chiaramente insufficienti. In molti casi, i periodi di ammortamento adottati non sembrano rispecchiare la reale durata di vita delle opere finanziate.

Siamo inoltre a conoscenza del fatto che un debito di rilevante entità della Corporazione scolastica SEC/SAP non verrebbe ammortizzato da diversi anni. Si tratta di una situazione che, se confermata, non può lasciare indifferenti.

Poco importa quale sia il metodo contabile applicato o quali siano i vincoli imposti dal modello MCA2. Il problema sostanziale rimane invariato: gli investimenti realizzati non vengono ammortizzati in modo realistico e prudentiale. Questo approccio produce una rappresentazione finanziaria che rischia di rinviare oneri significativi alle future generazioni e di compromettere la capacità d'investimento del Comune negli anni a venire.

Accogliamo con favore l'incremento del gettito fiscale delle persone giuridiche, pari a circa **CHF 300'000**. Al tempo stesso, questo dato merita un'attenta riflessione. Nonostante la cessazione o il trasferimento di alcune attività commerciali e artigianali, il gettito non solo non diminuisce, ma registra addirittura un aumento.

È quindi legittimo interrogarsi sulle ragioni di questa crescita e chiedere al Municipio quali siano i fattori che l'hanno determinata. Alla luce di recenti vicende emerse nella regione, è importante poter disporre di elementi chiari che confermino la solidità e la trasparenza delle basi fiscali che generano questo risultato.

Destano invece seria preoccupazione i dati relativi alle persone fisiche. Dopo anni di crescita costante del gettito fiscale, il consuntivo registra infatti una diminuzione che non può essere sottovalutata. Si tratta di un segnale che merita un'analisi approfondita, poiché potrebbe riflettere cambiamenti strutturali nella composizione della popolazione contribuente o nella capacità attrattiva del nostro Comune.

È legittimo chiedersi se l'attuale situazione politica e finanziaria del Comune, caratterizzata da prospettive poco rassicuranti, non stia contribuendo a rendere il nostro territorio meno attrattivo per contribuenti importanti, pienamente consapevoli delle possibili conseguenze future.

Da oltre un decennio il contributo cantonale di perequazione finanziaria è cresciuto in misura straordinaria, passando da circa **CHF 500'000** nel 2015 agli attuali **CHF 1.5 milioni**. Nonostante questo sostegno sempre più consistente da parte del Cantone, il Comune continua a non riuscire a raggiungere un equilibrio finanziario soddisfacente. Un dato che dovrebbe indurre ad una seria riflessione sulla sostenibilità della gestione finanziaria adottata.

Anche il Consorzio raccolta rifiuti CRER, come ormai avviene regolarmente da molti anni, distribuisce parte dei propri utili ai Comuni consorziati. Per il 2025 tale importo ammonta a circa **CHF 232'000**. Un risultato reso possibile anche grazie ai proventi derivanti dall'inceneritore di Giubiasco e alle elevate tariffe sostenute dai cittadini.

Tra le entrate straordinarie figura inoltre il contributo versato dall'Unione dei Comuni per l'Energia (UCE) e dalla Società Semplice dei Comuni concedenti Elin (SSCElin), pari nel 2025 a circa **CHF 176'000**.

Occorre inoltre ricordare che nel corso del 2025 l'UCE ha riversato nei conti del Comune di Roveredo circa **CHF 354'000**. Questa somma rappresenta una quota degli utili generati dalla gestione dell'energia elettrica nei quattro Comuni convenzionati con SES. Tali utili derivano da un sistema di provvigioni legato all'acquisto e alla vendita dell'energia che, a nostro giudizio, continua a sollevare più di una perplessità. Di fatto, esso genera un prelievo indiretto a carico degli utenti finali, creando disparità di trattamento difficilmente giustificabili. Auspichiamo che in futuro questo meccanismo possa essere oggetto di una revisione approfondita nell'ottica di una maggiore trasparenza ed equità.

Alla voce "**Agricoltura e Alpi**" rileviamo la presenza di spese per prestazioni che non dovrebbero essere contabilizzate sotto la voce "**Agricoltura e Alpi**", in quanto non appaiono direttamente riconducibili alle attività e alle competenze di tale dicastero e che meritano un'attenta valutazione politica sulla relativa necessità ed utilità.

#### **1.4 Analisi dei conti investimenti**

**Strada di Cort:** dal consuntivo si deduce che i contributi di miglioria non sono ancora stati incassati.

**Strada di San Giulio:** l'esecutivo è da tempo a conoscenza degli importanti costi supplementari che dovranno essere sostenuti per la sistemazione della strada di San

Giulio. Già nel 2022 il Consiglio comunale aveva approvato un credito aggiuntivo di **CHF 800'000**. Tutto lascia però supporre che tale importo non sarà sufficiente a coprire integralmente i maggiori costi derivanti dalle modifiche progettuali intervenute nel corso dell'opera. Per questo motivo ritengo che sarebbe stato più prudente e realistico tenere già conto di tale rischio in sede di consuntivo, mediante la costituzione di un'adeguata riserva finanziaria.

**Strada di Laura:** dalla documentazione risulta che i lavori di risanamento della strada di Laura si sono protratti su un arco temporale di circa un anno, con un costo complessivo pari a **CHF 398'000**. Dalla lettura dei dati contabili risulta che i sussidi cantonali incassati appaiono superiori alle uscite registrate per l'intervento.

**Investimenti CIDA:** nel consuntivo figura un importo di **CHF 219'810** relativo a investimenti CIDA non preventivato. L'attivazione di tale credito contabilmente risulta essere completamente errato, in quanto è il risultato delle passate gestioni, inoltre necessita dell'approvazione dell'organo legislativo.

## 2. Analisi politica

### 2.1 Evoluzione della spesa della gestione corrente e rimedi

Negli ultimi anni si è registrato un significativo incremento dei costi della gestione corrente. Una parte di tale aumento è riconducibile a oneri cantonali che il Comune è tenuto ad assumere e sui quali dispone di margini di intervento limitati, quali i contributi nei settori dell'istruzione, delle case per anziani, dei servizi Spitex e di altre prestazioni obbligatorie.

Un'ulteriore componente dell'aumento della spesa è tuttavia attribuibile a scelte gestionali che, a nostro avviso, non hanno sempre perseguito con sufficiente rigore il principio dell'economicità. L'analisi dei conti consuntivi evidenzia infatti la presenza di alcune voci di spesa che potrebbero essere oggetto di una revisione critica e di interventi di contenimento, senza pregiudicare la qualità e la continuità dei servizi offerti alla popolazione.

La tabella seguente illustra alcune aree nelle quali riteniamo possibile conseguire risparmi significativi attraverso una gestione maggiormente orientata all'efficienza e alla razionalizzazione delle risorse.

<b>Voce</b>	<b>Possibile riduzione</b>
Organo esecutivo	CHF 100'000
Amministrazione comunale	CHF 100'000
Squadra comunale	CHF 100'000
Polizia comunale	CHF 100'000
Cultura, sport e tempo libero	CHF 50'000
Spese legali e consulenze tecniche	CHF 50'000
Ente turistico, manifestazioni e contributi diversi	CHF 50'000
Pompieri	CHF 70'000
<b>Totale riduzione costi</b>	<b>CHF 620'000</b>

Secondo questa valutazione, il conseguimento di tali risparmi risulterebbe concretamente realizzabile attraverso una più rigorosa definizione delle priorità di spesa e una costante attenzione all'utilizzo delle risorse pubbliche.

Si osserva inoltre come un'impostazione gestionale caratterizzata da una limitata attenzione al contenimento dei costi possa riflettersi anche sull'operato di enti, corporazioni, società di interesse pubblico e altri organismi attivi a livello comunale e regionale, quali CRER, UCE, Corpo Pompieri, EdM, Consiglio scolastico, Ente Turistico, Ricucitura e la scuola SEC/SAP, nonché altre realtà analoghe.

## **2.2 Commissione della gestione**

La Commissione della gestione, organo fondamentale preposto alla vigilanza sull'attività amministrativa e finanziaria del Comune, non ha purtroppo svolto, a quanto risulta, le proprie funzioni in modo pienamente conforme alle aspettative e alle responsabilità attribuitele.

Secondo informazioni ritenute attendibili, la Commissione non si sarebbe mai formalmente costituita, non terrebbe riunioni con regolarità e non avrebbe redatto verbali delle proprie sedute. È stato inoltre riferito da un membro della Commissione che l'Esecutivo non autorizzerebbe la consultazione del conto consuntivo da parte della stessa.

Qualora tali circostanze dovessero trovare conferma, si configurerebbe una situazione di particolare gravità sotto il profilo istituzionale. Per tale motivo, si ritiene opportuno valutare la costituzione, da parte del Consiglio comunale, di una Commissione d'inchiesta incaricata di accertare i fatti e di verificare l'effettivo funzionamento di questo importante organo di controllo.

Era previsto anche un importante indennizzo legato al vantaggio ottenuto dal proprietario con la costruzione del fondo 305, ex Collegio S. Anna, una residenza con 27 appartamenti e autorimessa.

Da quanto risulta, questo indennizzo non sarebbe stato pagato entro i termini previsti dalla legge e potrebbe quindi non essere più esigibile.

In questa situazione, la Commissione della gestione, che ha il compito di controllo, non avrebbe nemmeno verificato la questione.

## **2.3 Contributi di miglioria**

A seguito della decisione assunta dal Consiglio comunale nella precedente legislatura di modificare il Regolamento sul finanziamento delle opere stradali, il Comune si trova oggi confrontato con una significativa riduzione delle risorse finanziarie disponibili per la realizzazione di opere pubbliche già concluse, attualmente in corso o programmate per il futuro.

Come noto, il regolamento disciplina la partecipazione finanziaria dei proprietari privati, mediante il prelievo dei contributi di miglioria (tassa di perimetro), al finanziamento delle opere stradali. Le modifiche introdotte hanno comportato la rinuncia a importanti entrate che avrebbero potuto concorrere al finanziamento di diversi interventi infrastrutturali.

Negli ultimi anni il Comune ha infatti rinunciato all'incasso dei contributi relativi a opere quali la strada di San Giulio, la strada ai Mulin, la strada a Tecc, Provée, Carasole e, con

ogni probabilità, anche la strada ai Cort de San Giuli, nonostante per quest'ultima fosse stata pubblicata l'intenzione di procedere al prelievo dei relativi tributi.

Pur essendo a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla modifica regolamentare, l'Esecutivo non ha finora adottato misure concrete volte a correggere o attenuare gli effetti di tale situazione.

Per le sole opere realizzate o avviate nel corso dell'attuale legislatura, la perdita di entrate derivanti dai contributi di miglioria può essere stimata in almeno **2 milioni di franchi**, con evidenti ripercussioni sulla capacità finanziaria del Comune e sulla realizzazione degli investimenti pubblici.

## **2.4 Progetto di ricucitura del centro paese**

Al termine della legislatura 2015-2019 appariva già evidente come questo importante progetto fosse confrontato con crescenti difficoltà, dovute al mutamento degli equilibri politici e al venir meno del sostegno inizialmente garantito da alcuni attori coinvolti. Nel corso della legislatura successiva sono infatti emerse numerose divergenze che hanno contribuito a rallentare il progetto promosso da Alfred Müller, fino a determinarne l'abbandono da parte dell'investitore.

A oltre tre anni e mezzo dall'uscita di scena di Alfred Müller, non risultano ancora concretizzati interventi significativi o soluzioni operative in grado di rilanciare efficacemente il progetto. Nel frattempo sono state avanzate diverse ipotesi che, a nostro avviso, non hanno trovato un adeguato fondamento tecnico o una sufficiente coerenza strategica.

Nel medesimo contesto, il Municipio ha ritenuto opportuno escludere Manzoni Alessandro dal gruppo di lavoro incaricato di seguire il dossier, una decisione che non ha certamente favorito un confronto ampio e costruttivo sulle possibili soluzioni.

Auspichiamo che la prossima legislatura possa affrontare questo tema con rinnovato spirito di collaborazione, senso di responsabilità e visione strategica, ponendo al centro esclusivamente l'interesse generale della collettività e lo sviluppo armonioso del centro paese.

## **3. Conclusioni**

### **3.1 Risanamento finanziario**

L'attrattività di un Comune dipende non soltanto dalla qualità dei servizi offerti alla popolazione, ma anche dal livello della pressione fiscale, dalla disponibilità di posti di lavoro e dal sostegno garantito al tessuto economico locale, costituito da artigiani, piccole e medie imprese. Alla luce di questi fattori, non appare realistico considerare l'attuale situazione finanziaria come pienamente stabile o facilmente sostenibile nel lungo periodo.

Diventa pertanto prioritario evitare ulteriori aumenti della pressione fiscale e individuare misure alternative di riequilibrio finanziario, che emergono con sufficiente chiarezza dall'analisi del consuntivo 2025.

Negli ultimi anni il mantenimento dell'equilibrio dei conti pubblici è stato perseguito attraverso una significativa riduzione degli investimenti e mediante il ricorso a entrate straordinarie provenienti da fonti esterne. Pur trattandosi di strumenti legittimi, essi non possono costituire una soluzione strutturale e permanente, poiché nel medio e lungo termine rischiano di rivelarsi insufficienti a garantire la sostenibilità finanziaria del Comune.

È inoltre verosimile che, in futuro, determinati contributi o prelievi provenienti da enti e corporazioni pubbliche possano essere maggiormente oggetto di contestazione o di ridimensionamento. Tale eventualità potrebbe accentuare la pressione sulle finanze comunali e compromettere la capacità dell'ente di assicurare uno sviluppo economico equilibrato e duraturo, trasferendo alle future generazioni oneri finanziari sempre più difficili da gestire.

È quindi necessario affrontare la situazione con senso di responsabilità e con la volontà di adottare misure concrete e incisive. Il consuntivo comunale non può essere considerato esclusivamente quale semplice documento fine a se stesso, ma deve costituire uno strumento di analisi e di orientamento per le decisioni future.

In questo contesto, il Municipio è chiamato a svolgere un ruolo attivo nella gestione finanziaria dell'ente, promuovendo anche una revisione delle basi legali e regolamentari che generano criticità ricorrenti, quali ad esempio la disciplina dei contributi di miglioria o la normativa concernente l'approvvigionamento idrico e le canalizzazioni. L'obiettivo deve essere la ricerca di soluzioni praticabili, sostenibili e condivise.

Anche il Consiglio comunale è chiamato a fornire un contributo costruttivo, superando logiche partitiche e orientando la propria azione verso la tutela dell'interesse generale della collettività.

Per quanto concerne la Commissione della gestione e revisione presumiamo come, per il terzo anno consecutivo, il relativo rapporto riproponga sostanzialmente i contenuti del messaggio municipale, senza sviluppare un'analisi critica autonoma né formulare proposte concrete volte ad affrontare le problematiche strutturali che interessano il Comune.

Da ormai due legislature il Comune si confronta con segnali di progressivo deterioramento finanziario. In assenza di interventi condivisi e determinati, capaci di superare le contrapposizioni politiche, il rischio di un ulteriore aggravamento della situazione non può essere sottovalutato.

Il risanamento finanziario non può basarsi esclusivamente sul mantenimento o sull'introduzione di nuovi tributi. I dati di bilancio dimostrano che tale approccio, da solo, non è sufficiente a garantire un riequilibrio duraturo. È possibile che vengano richiesti sacrifici anche ai cittadini contribuenti, ma ciò dovrà essere accompagnato da un concreto impegno delle autorità comunali volto a contenere e ridurre i costi della gestione ordinaria.

Per queste ragioni proponiamo una revisione approfondita della gestione corrente, accompagnata da una significativa riduzione di diverse spese operative. Dall'analisi degli ultimi consuntivi emergono infatti numerose voci sulle quali è possibile intervenire in tempi relativamente brevi, conseguendo risparmi stimabili in oltre **CHF 600'000 annui** senza compromettere la qualità dei servizi essenziali offerti alla popolazione.

L'aumento di tasse e imposte dovrebbe pertanto rappresentare esclusivamente l'ultima misura da adottare, poiché un incremento della pressione fiscale rischierebbe di produrre

effetti negativi sia sui contribuenti sia sull'attrattività residenziale del Comune, con possibili ripercussioni sulla capacità di attrarre e mantenere contribuenti e attività economiche di qualità.

#### **4. Proposta di voto**

Siamo coscienti che il consuntivo, nella sua sostanza, non potrà subire variazioni significative rispetto al risultato finale. Tuttavia, considerata la presenza di alcune importanti voci di spesa fuori controllo a causa della mancata volontà di contenimento dei costi, i numerosi superamenti di spesa ritenuti illegittimi rispetto al preventivo, le registrazioni considerate inesatte e, in particolare, i costi CIDA sostenuti in assenza di una preventiva autorizzazione da parte dell'organo legislativo e dei necessari chiarimenti da parte della Commissione della gestione, riteniamo che attualmente non sussistano le condizioni per l'approvazione del consuntivo 2025.

**Proponiamo pertanto la bocciatura del consuntivo 2025, invitando il Municipio a procedere alle necessarie rettifiche e a sottoporre tempestivamente all'organo legislativo le richieste di credito previste dagli statuti.**

Roveredo, 16 giugno 2026

Commissione finanze:

Presidente: Manzoni Alessandro



Membro: Antognini Ivo



